



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.
 Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;
 Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l'art. 47 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.
 Visto il D.S.G. n. 227 del 24.04.2020 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;
 Considerato che l'Ente Parrocchia Beata Vergine Assunta con nota trasmessa in data 27.9.2017 ha richiesto la verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 del fabbricato sito in comune di Borore (NU) in via Parrocchia n. 15/17, distinto al Fg 11 Mappale 287 e denominato **Casa Sini**.
 Viste le note n. 6479 del 21.12.2018 come integrata con la n. 6765 del 17.07.2020 con le quali la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale per l'immobile in comune di Borore (NU) in via Parrocchia n. 15/17, distinto al Fg 11 Mappale 287 e denominato **Casa Sini**.
 Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza espressa con la nota n. 6765 del 17.7.2020 e la documentazione trasmessa dall'Ente, nella seduta del 27.07.2020 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per il fabbricato denominato **Casa Sini** sito in comune di Borore (Nu) in via Parrocchia n.15-17 e distinto al FG 11 Mappale 287, come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;
 Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Il fabbricato denominato **Casa Sini** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Borore.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale



Cagliari, Decreto n. 88 del 30.07.2020

Borore (NU) - Casa Sini - via Parrocchia 15,17

Ente proprietario : Parrocchia Beata Vergine Assunta - Borore

Estremi catastali: CF, Fg. 11, mapp.li 287

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04

RELAZIONE STORICO-CRITICA E DESCRITTIVA DEL BENE

L'immobile oggetto della presente verifica di interesse è una casa appartenente alla tipologia delle case padronali dell'ottocento ubicata nel centro storico dell'abitato di Borore.

La casa è inserita all'interno di un area cortilizia di forma irregolare (compresa fra le vie Parrocchia e Lamarmora) delimitata da un muro in pietra con locali accessori addossati al suo interno.

Lungo via Parrocchia si apre l'importante portale arcuato che segna l'accesso alla proprietà, inserito in un elegante prospetto alto e dominante rispetto al muro di recinzione. Il prospetto al centro del quale si apre l'arco di ingresso al cortile è in pietra a vista di basalto, è delimitato lateralmente da paraste in pietra squadrata, così come in conci squadrati di basalto sono gli stipiti e l'arco a tutto sesto del portale, su mensole aggettanti. Il prospetto è concluso da timpano a due spioventi con acroteri a palmette ai vertici e al centro del frontone, sempre in basalto locale.

La incongrua parziale tamponatura in pietra realizzata per ridurre brutalmente la luce di accesso, un'altra apertura carrabile praticata nella muratura e il tenore dei volumi accessori addossati al muro restituiscono oggi un'immagine distante dal pregio del portale e della casa vera e propria.

Questa, realizzata in muratura portante in pietra, con tetto ligneo con manto in coppi, è posta all'interno dell'area cortilizia, arretrata rispetto al muro di recinzione che delimita la via Parrocchia. Si sviluppa su due livelli e ha pianta rettangolare ben definita da un impianto simmetrico, articolato in tre campate da due muri interni trasversali e tetto a capanna con colmo parallela alla strada. Nelle campate laterali si trovano le stanze definite dal muro interno longitudinale mentre la campata centrale segna l'ingresso con una pregevole scala a tenaglia su archi trasversali.

Fulcro dell'edificio è proprio l'elegante scala a tenaglia, con mensole aggettanti all'imposta dei tre archi che inquadrano al piano terra i settori delle tre rampe. Le tre rampe di collegamento al primo piano sono in muratura su volte a botte, mentre le tre rampe dal primo piano al sottotetto sono in legno. La particolare tipologia della scala è del tipo diffuso in molti centri della Sardegna nei palazzotti padronali più ambiziosi.

I collegamenti tra gli ambienti dell'abitazione separati dal robusto muro portante longitudinale sono costituiti da ampie aperture con arco a tutto sesto o a sesto ribassato impostati su mensole aggettanti. Sono presenti due camini, uno di maggiori dimensioni esterno alla muratura e uno più elegante e poco profondo, leggermente sporgente dallo spessore murario, con imboccatura con volute superiori e rivestimento in marmo. Sono ancora conservate le porte originali in legno, con ante a specchiature e coronamento dell'imbotte aggettante con modanature, uguali alle ante, anche queste in gran parte conservate, dei caratteristici armadi a muro, alcuni angolari.

Un corpo laterale alto un piano, probabilmente frutto di ampliamenti successivi, amplia il piano terra dell'edificio con 2 ambienti. Sul cortile si aprono gli annessi, oggi in stato di degrado, destinati a stalle e depositi, che conservano tuttavia molti degli elementi originali, che ancora è possibile intravedere tra le piante infestanti che hanno invaso gli ambienti e lo spazio all'aperto.

In stato di abbandono da diversi anni, l'edificio conserva ancora riconoscibili i caratteri della casa padronale della cultura rurale del luogo, la cui importanza è attestata soprattutto dal portale in pietra, dalla scala e dal sistema strutturale, ma anche l'impianto funzionale del complesso costituito dall'abitazione, dagli annessi e dall'area cortilizia, racchiuso e protetto dalla muratura perimetrale, costituisce una testimonianza delle tradizioni e del modo di vivere della società sarda negli ultimi due secoli, e per tali motivi il complesso riveste interesse culturale e merita di essere sottoposto a tutela al fine di conservare nell'abitato storico le tipologie tradizionali abitative del luogo.

I Relatori

Arch. Gianluca Zini

Arch. Daniela Scudino

IL SEGRETARIO REGIONALE

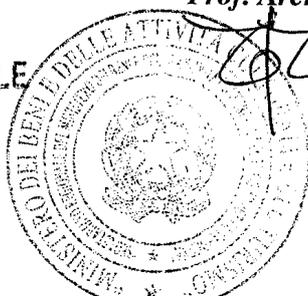
Patricia Olivo

1

Visto

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci



**Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO**

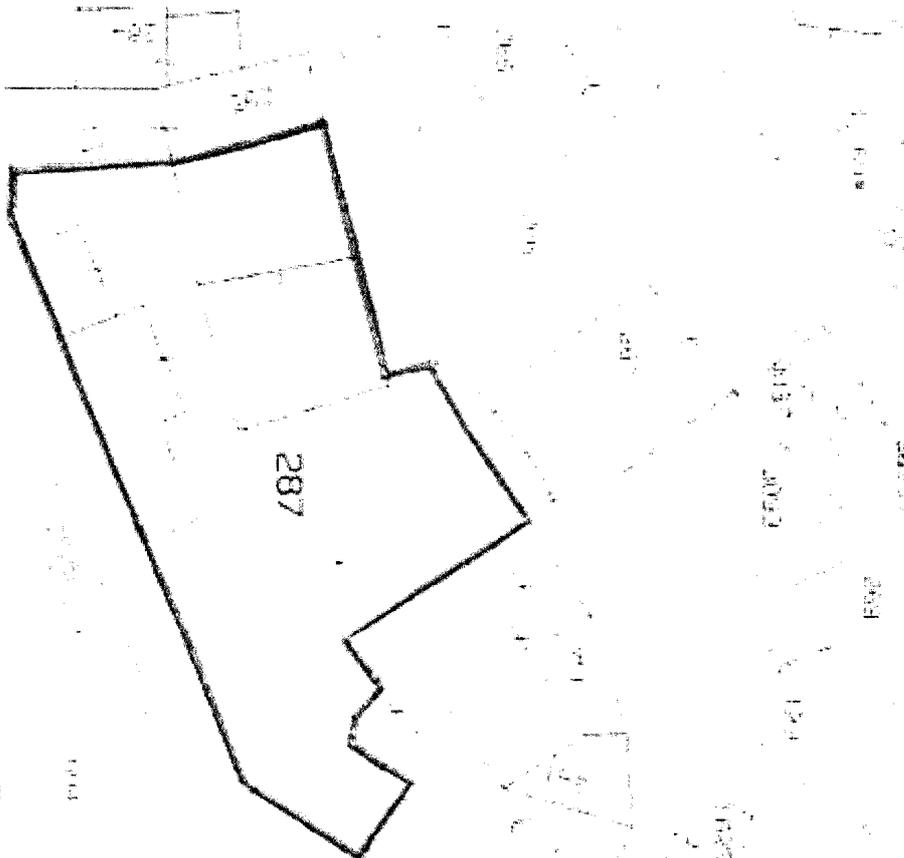
Borore (NU) - Casa Sini – via Parrocchia 15,17

Ente proprietario : Parrocchia Beata Vergine Assunta - Borore

Estremi catastali: CF, Fg. 11, mapp.li 287

Verifica dell'interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04

PLANIMETRIA



Visto

Il Soprintendente

Prof. Arch. Bruno Billeci

IL SEGRETARIO REGIONALE
Patricia Olivo

